

barde. Il primo fatto notabile, che leggesi nella Storia intorno a *Como*, è un'aspra battaglia, che diedero a questo Popolo i Milanefi presso a Monte *Baradello* nell'anno 1118, nella quale i Comaschi sentendosi men forti, pensarono a ritirarsi sul detto Monte, abbandonando la loro Città al furor dei nimici, che saccheggiaronla e diederla poi alle fiamme. Ma i Comaschi al vedere dall'alto del Monte la disolazione della cara lor Patria, mossi dalla disperazione, scesero d'improvviso addosso ai nimici intenti solo alla preda, e dopo averli rotti e posti in fuga, ricuperarono la loro Città. Questo crudo fatto d'armi servì ad inasprire talmente il Popolo di *Milano*, che da lì innanzi continuò per più anni la guerra contra *Como*, e giunse in fine a dar l'ultimo crollo a quella infelice Città. Fatta dunque i Milanefi una gran Lega, nella quale trassero anche l'Isola ed altri Popoli del Lago di *Como*, molestarono in varie guise nei due anni seguenti i Comaschi; i quali tuttavolta difendendosi bravamente, fecero svanire i disegni dei loro nimici: nè di ciò contenti portarono la guerra nell'1120 alle Terre ribelli del Lago con saccheggi ed incendj. Non cessarono le ostilità fra questi due Popoli fino all'anno 1127, in cui finalmente riuscì ai Milanefi di foggioar la Città di *Como*. Eransi eglieno portati all'assedio con un possente esercito, e lo sostennero con vigore i Comaschi

fin-